

Audizione presso XI Commissione Consiliare Permanente – Consiglio Regionale del Lazio

21 febbraio 2022

“Criticità riscontrate dal comparto delle energie rinnovabili da fonte solare in relazione alle normative regionali”

Andrea Zaghi

Direttore Generale

Elettricità Futura

#GreenDealOra



Siamo la principale associazione delle imprese che operano nel settore elettrico italiano.

Oltre 500 imprese di ogni dimensione attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore, fanno parte di Elettricità Futura.

70 %

del mercato

75.000 MW

potenza elettrica installata

40.000

addetti

1.150.000 km

linee di distribuzione

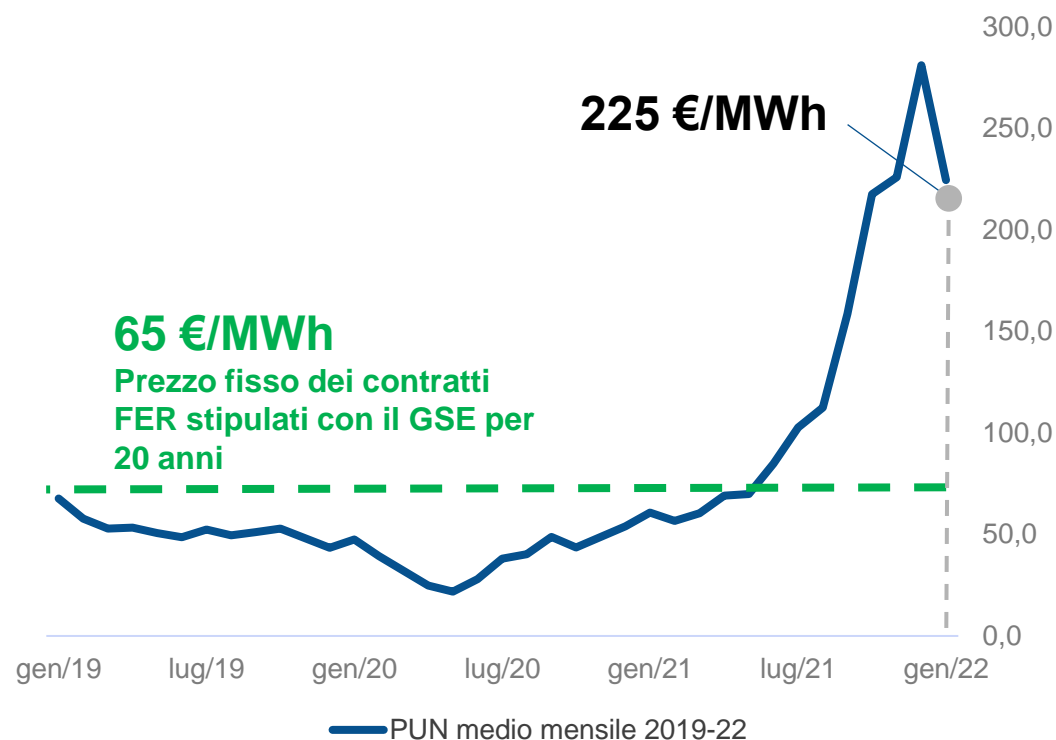
L'Italia è in piena emergenza energetica perché il prezzo del gas è quadruplicato...

...e perché quasi il 60% dell'elettricità in Italia viene prodotta con il gas.

Le rinnovabili sono le energie che costano meno, bloccarle negli ultimi anni ha esposto maggiormente l'Italia alla volatilità del prezzo del gas.

Già quest'anno i produttori rinnovabili hanno stipulato con il GSE (società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze) contratti a prezzo fisso per 20 anni a **65 €/MWh**, quasi un quarto rispetto al **prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica di gennaio 2022 pari a 225 €/MWh**.

Andamento del prezzo all'ingrosso dell'elettricità
(Prezzo Unico Nazionale - PUN) in Italia dal 2019 [€/MWh]



NOTE

A gennaio/febbraio 2022 il prezzo del gas è stato di circa 80 €/MWh a fronte di 20 €/MWh in media negli scorsi anni.
Fonte: Elaborazioni EF su dati GSE, GME e Terna..

Le rinnovabili tagliano la bolletta

Con l'attuale mix di generazione (40% rinnovabili sul totale di generazione elettrica), la bolletta elettrica in Italia si stima sarà di circa 95 Mld€ nel 2022, oltre il doppio rispetto al 2019 (anno pre-COVID) in cui è stata pari a 44 Mld€.

Se avessimo già raggiunto quest'anno il target 2030, cioè il 72% di rinnovabili sul mix di generazione elettrica, la bolletta 2022, nonostante l'incredibile aumento del gas, sarebbe sostanzialmente pari a quella del 2019, ovvero 44 Mld€ rispetto a 95 Mld€ che dovremo pagare.

E l'Italia risparmierebbe oltre 50 Mld€ nel 2022!

Bolletta elettrica complessiva per l'Italia [Mld€]

**Bolletta
2022**

(Mix attuale)



95 Mld€

**Bolletta
2022**

(Mix Green
Deal 2030)



44 Mld€

NOTE

Elaborazioni EF su dati GSE, GME, Terna ed Electrification Alliance.

Mix attuale: si è preso a riferimento un prezzo wholesale nel 2022 pari a 220 €/MWh (in base ai Futures EEX). I consumi finali sono stati ipotizzati costanti rispetto al 2019 e pari a circa 300 TWh. Gli altri costi sono stati calcolati in base ai dati RSE (<http://www.rse-web.it/notizie/Anatomia-dei-costi-dell-rsquoenergia-on-line-la-nuova-edizio.page>).

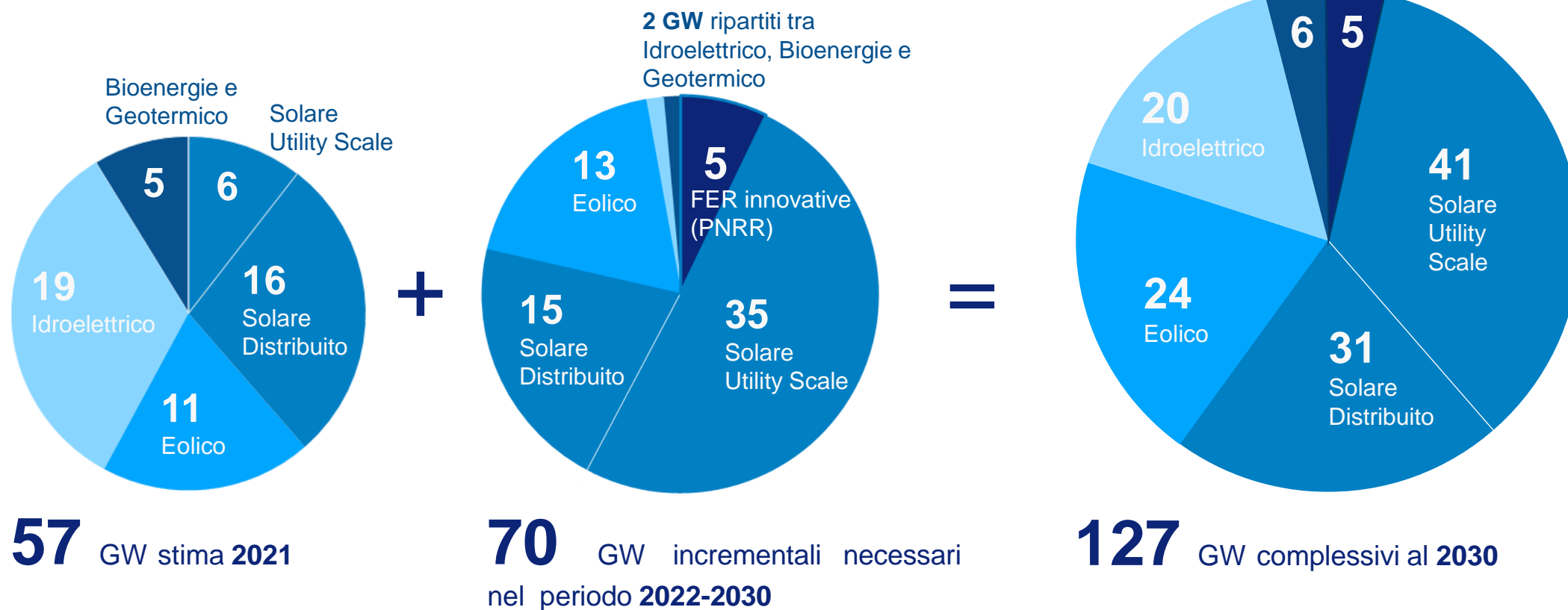
Mix Green Deal 2030: Ottenuto ipotizzando un prezzo medio wholesale pari a 60 €/MWh ed un consumo finale analogo a quello attuale pari a circa 300 TWh.

Il costo totale della bolletta elettrica è dato dalla somma della Componente Energia e degli Altri Costi. Gli Altri Costi includono: costi di rete di trasmissione e distribuzione, oneri di sistema, accise, costi di gestione (incluso il dispacciamento), costi di commercializzazione e vendita.

A rigori, i 60 €/MWh (o valori ancora più bassi) si raggiungerebbero nel caso di un mix elettrico al 100% rinnovabile. D'altro canto, l'analisi non tiene conto del previsto calo al 2030 della parte di oneri di sistema legata al supporto per le rinnovabili. Questi due effetti vanno in sostanza a controbilanciarsi nell'analisi.

Evoluzione per fonte della Capacità Rinnovabile per raggiungere i target Green Deal 2030 [espressa in GW]

La capacità incrementale necessaria per raggiungere i target Green Deal 2030 sarà **70 GW**, che sommata ai **57 GW** attuali, darà un totale di **127 GW** al 2030.



NOTE

Stimato 2021: Elaborazioni EF basate su dati Terna. Gli ultimi dati consuntivi Terna indicano una capacità rinnovabile complessiva pari a 56,59 GW a fine 2020 (con un aumento del 2% rispetto al 2019). Si è ipotizzato che nel 2021 si installeranno circa 1 GW di capacità FER netta aggiuntiva in linea con il 2019 e 2020. **Green Deal 2030:** stime preliminari EF basate su dati Terna, RSE, PNIEC 2019 e della Commissione europea. I 70 GW incrementali includono sia nuova capacità che l'incremento di potenza dovuta al repowering degli impianti esistenti.

Nota: nei grafici a torta, il solare Utility Scale comprende gli impianti con potenza uguale o superiore a 1 MW.

**Il Green Deal se implementato mobilerà al
2030 nel solo settore elettrico italiano:**

50 Mt CO₂
Emissioni evitate

90.000
Nuovi occupati

100 Mld€
Investimenti

I benefici del Green Deal Gli investimenti nel settore elettrico



2022-2030 investimenti privati [%]

NOTE

Elaborazione Elettricità Futura su dati PNIEC 2019 e Commissione europea.

Non è un Burden, è un'Opportunity Sharing!

Per l'economia, l'ambiente e l'occupazione nelle Regioni italiane

In verde i 90.000 nuovi occupati nel settore elettrico al 2030.

In arancio i 100 miliardi di euro di investimenti nel settore elettrico al 2030.

In azzurro i 70 GW di nuova capacità FER ripartiti in proporzione all'installato attuale.

Gli istogrammi blu rappresentano l'attuale installato FER pari a 57 GW.

NOTE:

Elaborazione Eletticità Futura su dai RSE, GSE, GME, Terna e Commissione europea. Gli ultimi dati consuntivi Terna indicano una capacità rinnovabile complessiva pari a 56,59 GW a fine 2020 (con un aumento del 2% rispetto al 2019). Si è ipotizzato che nel 2021 si installerà circa 1 GW di capacità FER netta aggiuntiva in linea con il 2019 e il 2020. Gli investimenti nel settore elettrico per raggiungere i target Green Deal 2030 sono stimati in 100 miliardi, di cui 50 per la nuova capacità. Nel grafico si indica la ripartizione per macroarea di tutti i 100 miliardi, assumendo che gli investimenti in storage, digital e reti siano correlati a quelli in nuova capacità. Ragionamento analogo per i nuovi occupati.



Non è un Burden, è un'Opportunity Sharing! Focus Regione Lazio

Attualmente sono installati nel Lazio 2,1 GW di potenza rinnovabile. Nel 2021 sono state accettate circa 760 MW di istanze per impianti FV prima della moratoria.

Ipotizzando una ripartizione proporzionale dei 70 GW di nuova capacità rinnovabile da realizzare entro il 2030 in Italia in base all'installato attuale (55 GW), **per il Lazio la nuova capacità da sviluppare potrebbe essere di almeno 2,5 GW**, così ripartita:

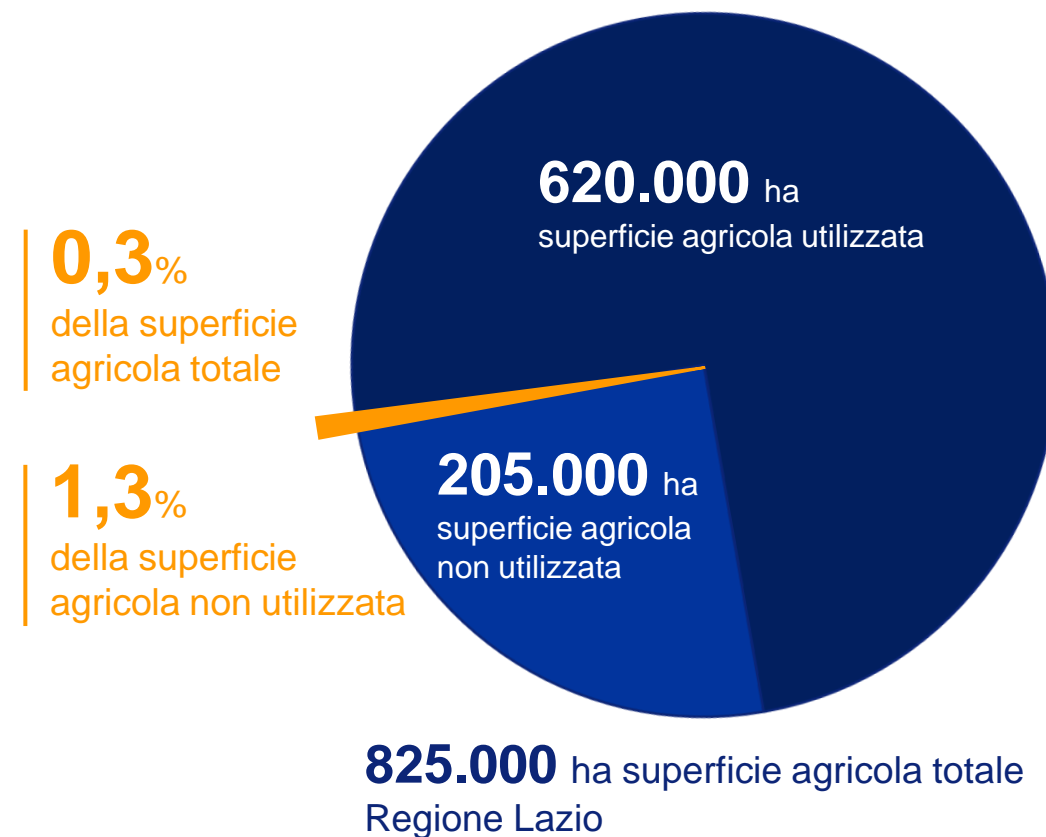
+ 1,7 GW
solare a terra

+ 0,5 GW
solare su tetto

+ 0,1 GW
idroelettrico

+ 0,2 GW
eolico

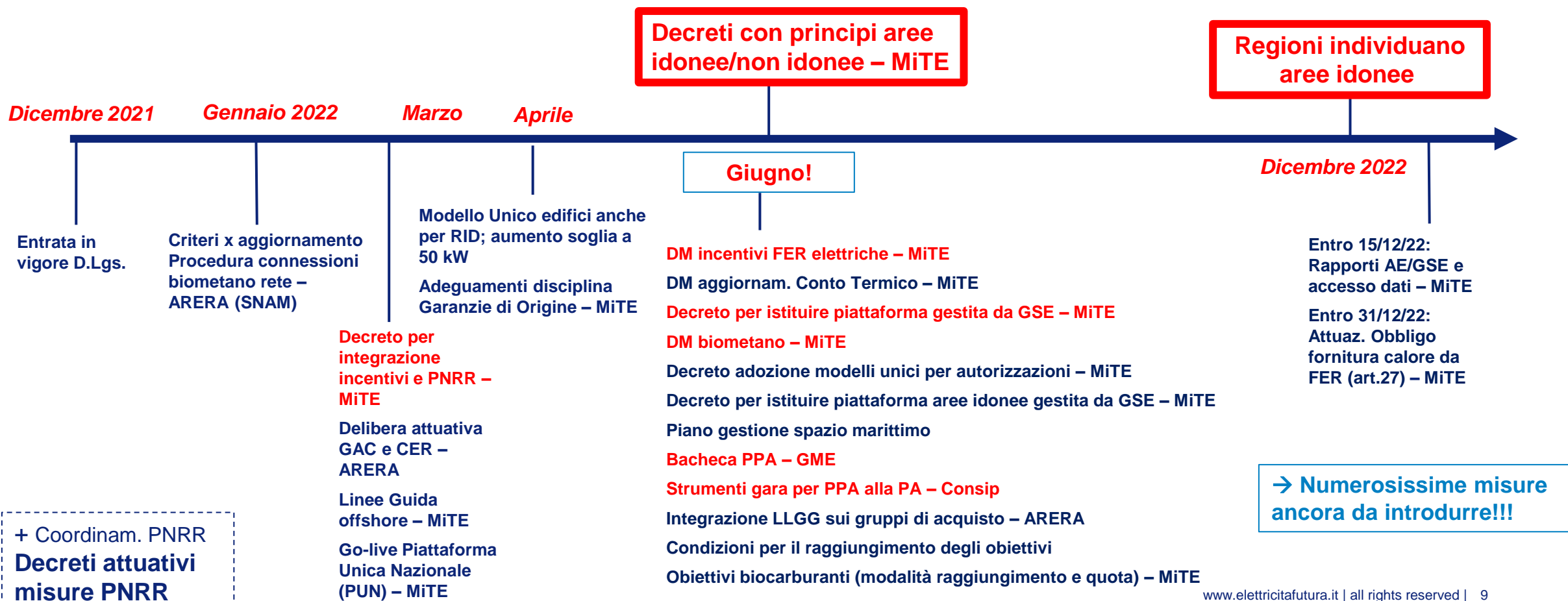
La realizzazione di almeno **1,7 GW** di nuovi impianti fotovoltaici a terra richiede circa 2.600 ha che sono solo:



NOTE:

Elaborazioni Eletticità Futura: assumendo 2.600 ettari per la nuova capacità FV a terra (+1,8 GW circa), REA

Il Decreto di recepimento della RED II ha stabilito la timeline delle azioni per raggiungere il target rinnovabili 2030.
La corretta e dettagliata definizione delle **aree idonee** ad ospitare i nuovi impianti rinnovabili
è l'azione più importante.



Come definire al meglio le aree (davvero) idonee per le rinnovabili? *Criteri normativi*

Quali **criteri normativi** deve rispettare la scelta delle aree idonee?

- Garantire una **distribuzione equilibrata tra le Regioni**.
- Semplificare gli **iter autorizzativi** stabilendo tempi brevi, certi e validi per tutte le aree.
- Chiarire **ruoli e responsabilità** dei funzionari pubblici.
- Definire **chiare ed eque condizioni per chi investe** (prezzi affitto /vendita dei terreni).
- Creare una **banca dati** di facile accesso in cui trovare informazioni chiare e complete sulle aree.
- Rendere sempre possibile l'**esproprio dei terreni** sia per gli impianti che per le opere connesse, dato che gli impianti rinnovabili sono impianti di pubblica utilità.



Sarà inoltre importante definire adeguatamente le **caratteristiche tecniche e morfologiche** delle aree idonee.

La sospensione delle installazioni degli impianti eolici e fotovoltaici a terra autorizzati fino ad aprile 2022*:

- **viola la Costituzione** e infatti il Governo ha proposto ricorso per legittimità Costituzionale;
- **viola il D.Lgs. n.199/2021** che, nelle more dell'individuazione delle Aree Idonee/Non Idonee, vieta moratorie alle Regioni;
- **viola i principi consolidati nazionali e sovranazionali di promozione della diffusione delle fonti rinnovabili;**
- **rallenta il raggiungimento degli obiettivi energetici al 2030 previsti dal PNIEC.**

È illegittima anche l'attribuzione ai Comuni di un ruolo centrale nell'individuazione delle aree.

* Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14 e art. 6 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20

- **Revoca della moratoria** di cui alla Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14.
- **Certezza e riduzione delle tempistiche autorizzative.**
- **Conformarsi a quanto disciplinato dal D.Lgs. n.199/2021**
 - La definizione di Area Idonea deve garantire **velocità ed efficienza del processo autorizzativo.**
 - Le **Aree residue** rispetto a quelle Idonee e Non Idonee **non devono essere automaticamente classificate come Non Idonee.**
 - Conferma di quanto previsto dall'art. 20, co. 8 in merito alle aree già considerabili come idonee.
- **Tutela dei progetti già sviluppati** rispetto a possibili regolamentazioni successive di ri-assetto e ri-definizione dei piani vincolistici locali.
- **Definizione oggettiva dei confini delle cd. "Buffer zone".**